



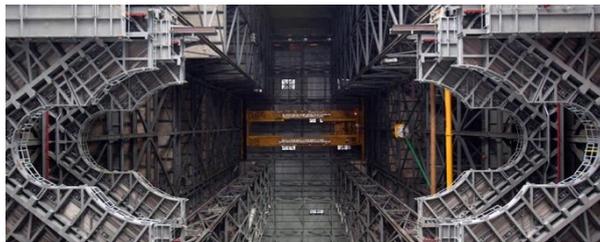
Alcune curiosità sulla NASA

La NASA (National Aeronautics and Space Administration) è l'agenzia responsabile del programma spaziale degli Stati Uniti d'America, nata nel 1958. Ha il quartier generale a Washington e l'area di lancio per lo spazio è localizzata a Cape Canaveral.

In questo articolo vogliamo raccontarvi alcune curiosità che probabilmente non avrete mai letto sulla NASA!

L'edificio dove si assemblava lo Space Shuttle aveva il proprio sistema meteo

Il Vehicle Assembly Building, era alto 160 metri, ed aveva ben 125 pale di ventilazione per tenere sotto controllo l'umidità dell'aria: nei giorni più umidi, si formavano nuvole di pioggia sotto al soffitto della struttura.



La Nasa cancellò le registrazioni video originali dell'allunaggio

Nel 2006 la Nasa ammise di aver cancellato per errore i nastri dell'allunaggio. Per fortuna, alcune immagini erano salvate presso gli archivi della tv CBS e sono state restaurate.



Il prefisso telefonico di Cape Canaveral sembra un countdown Per chiamare il Kennedy Space Center bisogna far precedere il numero dal codice "321".



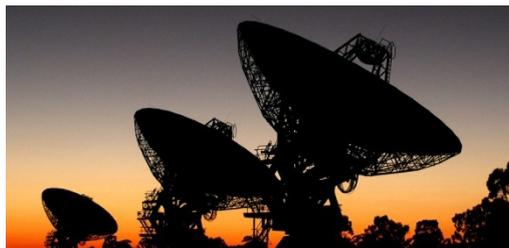
Nel caso trovassimo vita aliena, c'è già un ufficio incaricato di proteggerla

Si tratta dell'Office of Planetary Protection della Nasa, che tutela i corpi celesti del Sistema Solare dalla contaminazione biologica.



La Nasa ha ascoltato un "ruggito" dallo Spazio.

Nel 2009 il radiometro della Nasa ARCADE rilevò un rumore radio molto forte denominato "space roar" (ruggito spaziale), la cui origine è ancora misteriosa.



Il nostro smartphone è molto più potente del computer che ci portò sulla Luna.

L'Apollo Guidance Computer (AGC), che gestì la missione Apollo, vantava appena 152 kByte complessivi di memoria a bordo.. meno del nostro cellulare!!



Cape Canaveral è stato scelto per un motivo preciso

Il Kennedy Space Center, in Florida, si trova in prossimità dell'Equatore per poter sfruttare al massimo la spinta della rotazione terrestre durante i lanci. Inoltre, la vicinanza dell'Oceano Atlantico garantisce un'ampia area disabitata a disposizione in caso di incidenti e ricadute di frammenti al suolo.



A cura di Duccio, Marco, Raphael